



COMUNE DI CAVALLERLEONE

Provincia di CUNEO

Piazza S. Maria, 2 - 12030 Telefono 0172/88003 Fax 0172/88174

PREINTESA **CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO** **DEL PERSONALE DEL COMPARTO DELLE REGIONI** **E DELLE AUTONOMIE LOCALI** **ANNO 2013**

L'anno duemilaquattordici, il giorno *undici* del mese di *aprile* nella sede del Comune di Cavallerleone al fine di dare attuazione alle norme di cui ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto REGIONI-ENTI LOCALI, in relazione al disposto dell'art. 40, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 4 del C.C.N.L. stipulato il 22 gennaio 2004, si è riunita la delegazione trattante come istituita ai sensi dello stesso C.C.N.L.

Sono presenti:

A) per la parte pubblica, costituita giusta D.G.C. n. 78 del 20 dicembre 2013, i signori:

COGNOME E NOME	SERVIZIO DI RIFERIMENTO
BACCHETTA Dott. Carmelo Mario	Segretario comunale
BERNARDI Simona	Istruttore Direttivo Contabile

B) in rappresentanza delle R.S.U. e delle organizzazioni sindacali, i signori:

COGNOME E NOME	ORGANIZZAZIONE SINDACALE RAPPRESENTATA
BERNARDI Aldo Chiaffredo	R.S.U. Comune di Cavallerleone
NANE' Ivan	C.I.S.L. F.P.S. PRESENTE
BERSANO Luciano	C.G.I.L. F.P. PRESENTE

STABILISCONO

di riconfermare la parte normativa sottoscritta il 9 dicembre 2004 e concordano:

TRATTAMENTO ECONOMICO ISTITUTI DI CARATTERE GENERALE

Art.1

Disciplina delle "risorse decentrate"

1. Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (di seguito citate come: risorse decentrate) vengono determinate annualmente dall'ente secondo le modalità definite dall' art. 31 del CCNL 2002/2005 e art. 4 del CCNL per il biennio economico 2008/2009.

2. Resta confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento.

Art. 2

Anno 2013 Risorse decentrate e loro ripartizione e destinazione

1. Le parti danno atto che, che le Risorse decentrate, di cui agli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/1/2004 e articolo 4 del CCNL del 1/7/2009, ammontano per l'anno 2013 a complessivi €. **17.735,45**, di cui €. **7.377,72 Risorse decentrate stabili** ed €. **10.357,73 Risorse decentrate variabili**, così come determinate da prospetto allegato 1.
2. Le Risorse decentrate complessive per l'anno 2012 , di cui al comma precedente, vengono ripartite e destinate secondo gli utilizzi di cui al seguente prospetto, distinti fra utilizzi stabili ed utilizzi variabili:

A Voce	B Fondamento	C Descrizione	D Destinazione Risorse Decentrate		E Note
			Utilizzi Stabili	Utilizzi Variabili	
1	Art. 17, c. 2, lettera d C.C.N.L. 1/4/1999:	Pagamento delle indennità di rischio		360,00	in parte già liquidato
2	Art. 17, c. 2, lettera e C.C.N.L. 1/4/1999:	Pagamento delle indennità disagio		250,00	
3	Art. 17, c. 2, lettera b C.C.N.L. 1/4/1999:	Costituire il fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria secondo la disciplina dell'art. 5 del CCNL del 31/3/1999	5.492,89		già liquidato
4	Articolo 17, Comma 2, lettera a C.C.N.L. 1/4/1999:	Progetti finalizzati		9.927,45	
8	Articolo 33 CCNL 22/1/2004	Quota di incremento Indennità di comparto per l'anno 2013.	1.644,12		già liquidato
TOTALE			7.137,01	10.537,45	Totali parziali
			17.674,46		TOTALE
			60,99		Avanzo 2013
			17.735,45		Totale

3. Le parti danno atto che, per l'anno 2013 le somme destinate a progetti finalizzati risultano pari a €. 9.927,45. I progetti devono essere preventivamente concordati tra il Responsabile del Personale ed i dipendenti anche nella sua quantificazione.

Art. 3 PROGRESSIONI DI CARRIERA ORIZZONTALI EX D.L.78/2010 COME CONVERTITO CON LA L. 122/2010 E DA ULTIMO MODIFICATO DAL D.L. 98/2011 CONVERTITO CON LA L. 111/2011

Il D.L.78/2010 come convertito con la L. 122/2010 e da ultimo modificato dal D.L. 98/2011 convertito con la L. 111/2011, prevede:

- al comma 1 art. 9 che per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento accessorio, non possa superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno ... malattia, effettiva presenza in servizio";
- al comma 2 bis art. 9 succit. che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non possa superare il corrispondente importo dell'anno 2010;

Nella nozione di "trattamento accessorio" si debba ricomprendere ogni fonte di finanziamento del salario accessorio dei lavoratori ad eccezione delle risorse destinate alla progettazione interna, che vengono quindi escluse dal calcolo del tetto di spesa cui fa riferimento il vincolo di cui al citato art. 9, comma 2-bis (in tal senso v. Corte dei Conti SS.UU. 51/2011);

Si consideri che nessun'altra deroga può essere ammessa perché la ratio della disposizione è di limitare la crescita dei fondi destinati alla contrattazione integrativa e quindi non consente una lettura estensiva;

Si evidenzia che per il personale degli enti locali le progressioni di carriera comunque denominate eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici, ai sensi del comma 21 quarto periodo dell'art. 9 D.L. 78 succit.;

Si prende atto:

- dell'incertezza se le progressioni economiche siano "eventi straordinari della dinamica retributiva" che quindi non soggiacciono ai limiti di cui al comma 2 del succit. art. 9;
- che le progressioni economiche devono sempre essere selettive e meritocratiche, essendo vietate quelle generalizzate, sia ai sensi della normativa contrattuale antecedente alla cd. riforma Brunetta, ma soprattutto alla luce del tenore dell'art. 23 del D.Lgs. 150/2009;
- che la distinzione introdotta dal CCNL 22.1.2004 tra fondo stabile e fondo variabile non ammette deroghe sulle modalità e le fattispecie di utilizzazione delle risorse decentrate, prevedendo che le risorse aventi un carattere di stabilità siano destinate a remunerare le forme di trattamento economico accessorio che hanno un analogo carattere, diventando delle integrazioni sostanzialmente stipendiali (quali proprio le progressioni orizzontali);
- che ogni violazione di tali dinamiche e gestione spregiudicata determina responsabilità erariale.

Si sottolinea

- che alla luce di quanto sopra e della normativa succitata per il triennio 2011/2013 ogni nuova progressione orizzontale sottrarrebbe – senza possibilità di erogazione, nemmeno in forma di arretrato, ai dipendenti interessati, né di utilizzo come economia di bilancio, se non alla scadenza del periodo di riferimento - risorse preziose, limitandone altresì la disponibilità per ulteriori e nuove progressioni future;
- che il fondo risulta compatibile con i vincoli e le limitazioni di cui al comma 562 dell'articolo unico della Legge 296/06 come modificato dall'art. 4-ter, comma 11, Legge n. 44/2012 - rispetto del limite di spesa del personale anno 2008);

COMPENSI, INDENNITA' E ALTRI BENEFICI ECONOMICI

Articolo 4

Fondo per l'esercizio di attività particolarmente disagiate

1. Il fondo stanziato annualmente per compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale di ruolo e non di ruolo della categoria B, di cui all'art. 17, 2° comma, lettera e, del C.C.N.L. dell'1 aprile 1999 viene utilizzato per finanziare le indennità di disagio e vigilanza meteorologica per gli eventi nevosi e gelivi nonché per compensare l'esercizio delle altre mansioni disagiate (in caso di urgenze: richieste di intervento immediato in servizio).
2. Nel corso di vigenza del presente C.C.D.I.L., ogni anno, nell'ambito del suddetto stanziamento, vengono destinati €. 250,00 alle indennità di disagio, comprendente n° 10 chiamate massime.
3. Le parti si riservano altresì la possibilità di variare di comune accordo le risorse del fondo, nel caso ciò si rendesse necessario ed opportuno.

Art. 5

Produttività

1. La attribuzione dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, lett. a) è strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi performance individuale e collettiva come stabiliti con il Piano degli Obiettivi e Performance approvato con D.G.C. n. 50/2013 per il triennio 2013/2015, relativo all'anno

Bernardi Aldo Chiaffredo

3

2013.

2. I compensi destinati a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi devono essere corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati.
3. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici dei servizi spetta al nucleo di valutazione così come individuato dal Regolamento sul Funzionamento del Nucleo di Valutazione.
4. Potrà essere riconosciuto un importo massimo di €.:
 - n. 1 dipendente area amministrativa contabile categoria D che per un importo massimo di €. 3.750,69 annui;
 - n. 1 dipendente area amministrativa vigilanza categoria C che per un importo massimo di €. 3.750,69 annui;
 - n. 1 dipendente area tecnica categoria B che per un importo massimo di €. 2.426,07 annui.

previa verifica del raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici dei dipendenti per i rispettivi servizi.

5. Si richiamano integralmente:
 - il Regolamento sul Funzionamento del Nucleo di Valutazione approvato con D.G.C. n. 75 del 13 dicembre 2013;
 - il Piano Triennale degli Obiettivi e Performance approvato con D.G.C. n. 50/2013;
 - il Regolamento per la gestione, misurazione e valutazione delle performance. Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con D.G.C. n. 76 del 13 dicembre 2013.

Art. 6

Indennità di rischio

1. La misura della indennità di rischio di cui all'art. 37 del CCNL del 14.9.2000 è riconfermata in €. 30 mensili lorde.

Art. 7

Buoni Pasto

L'Amministrazione stabilisce di attribuire buoni pasto sostitutivi, ai sensi degli art. 45 e 46 delle "code contrattuali" del 14 settembre 2000 e Art. 13 comma 1 del CCNL 8/2/2006, del valore facciale di €. 4,50 (quattro/50) l'uno dal 1 gennaio 2013, distinguendo in:

- n° 2 buoni settimanali al dipendente a tempo indeterminato area segreteria – contabile
- n° 1 buoni settimanali al dipendente a tempo indeterminato area amministrativa di vigilanza
- n° 2 buoni settimanali al dipendente a tempo indeterminato area tecnica manutentiva.

Tali buoni non spetteranno al personale dipendenti nei giorni di malattia, permesso, ferie o altri permessi previsti dal C.C.N.L.

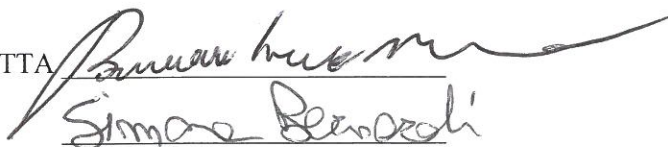
L'insorgere di eventuali contestazioni, sarà oggetto di esame congiunto per individuare possibilmente soluzioni condivise, anche con l'ausilio dell'apposita commissione bilaterale che verrà costituita.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la parte pubblica

Dott. Carmelo Mario BACCHETTA

Simona BERNARDI

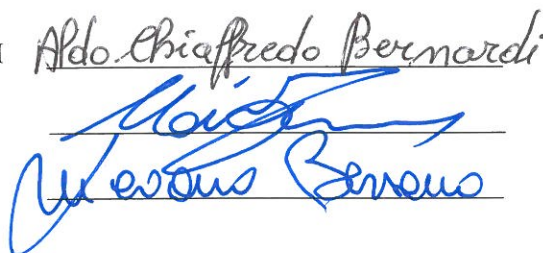
Handwritten signatures of Carmelo Mario Bacchetta and Simona Bernardi in black ink, written over horizontal lines.

Per le RSU:

Aldo Chiaffredo BERNARDI

IVANE' Ivan

Luciano BERSANO

Handwritten signatures of Aldo Chiaffredo Bernardi, Ivane' Ivan, and Luciano Bersano in blue ink, written over horizontal lines.

Calcolo delle risorse anno 2013		
	Descrizione della fonte del finanziamento	Entità del finanziam. €.
CCNL 1.4.99	Art. 14, comma 4, riduzione 3% dello straordin.	481,28
	Art. 15, comma 1, lett. a) risorse ex art. 31	1.845,08
	Art. 15, comma 1, lett. b) risorse aggiuntive	0
	Art. 15, comma 1, lett. c) risparmi di gestione	0
	Art. 15, comma 1, lett. f) risparmi ex art.2, c. 3, digs. 29	0
	Art. 15, comma 1, lett. g) risorse ex led	747,49
	Art. 15, comma 1, lett. h) risorse ex indennità 1500,000	0
	Art. 15, comma 1, lett. i)	0
	Art. 15, comma 1, lett. j) risorse pari allo 0,52%	238,37
	Art. 15, comma 1, lett. l) risorse del personale trasferito	0
	Art. 15, comma 5 risorse per aumento organici	0
CCNL 5.10.01	Art. 4, comma 1, incremento 1,1%	504,24
	Art. 4, comma 2, recupero Ria e assegni pers.	1.903,72
CCNL 22.1.04	Art. 32, comma 1, incremento 0,62%	379,12
	Art. 32, comma 2, incremento 0,50%	305,74
	Rideterm. fondo progressioni economiche CCNL 2004	26,91
	Ridetermin. fondo progressioni economiche CCNL 2004	75,59
	Ridetermin. fondo progressioni economiche CCNL 2006	60,45
CCNL 8.2.06	Art. 4, comma 1, incremento 0,5%	341,24
CCNL 11.04.08	Art. 8, comma 2 incremento 0,60%	468,49
	TOTALE RISORSE STABILI	7.377,72
	Risorse variabili:	
CCNL 1.4.99	Art. 15, comma 2, 1,2% m.salari 1997	550,08
	Art. 15 comma 5 risorse per servizi	9.807,65
CCNL 8.2.06	Art. 4, comma 2 lett. a), incremento 0,3%	
CCNL 11.04.08	Art. 8, comma 3 lett. b) incremento 0,90%	
CCNL 31.07.09	Art. 4, comma 2 lett. a), incremento 1,00%	
	Art. 4, comma 2 lett. B), incremento 1,50%	0,00
	Economie anni precedenti	0,00
	TOTALE RISORSE VARIABILI	10.357,73
	TOTALE RISORSE DECENTRATE	17.735,45

Bernardi Aldo Chiaffredo